



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1537 Anno XXXIII
11 maggio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

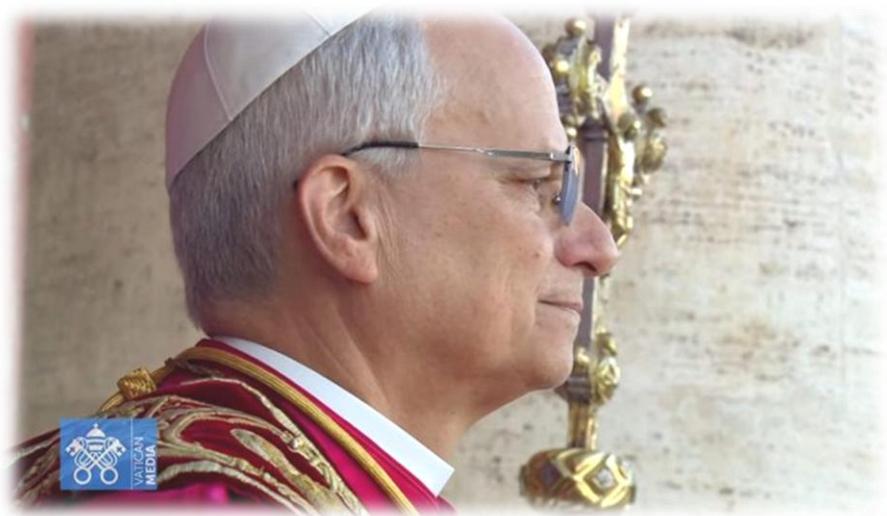
IV^a DOMENICA di PASQUA 11 MAGGIO *Giornata di preghiera per le vocazioni*



BUON CAMMINO Papa Leone XIV

L'Arcivescovo: «*La Chiesa ambrosiana prega e ama il Papa*»

Le parole di monsignor Delpini in seguito all'elezione del nuovo Pontefice: «*Servo di tutti perché tutti siano uno*».



Per il Papa: i sentimenti, la preghiera, l'affetto.

Nello spavento dell'annunciazione si manifesta la grazia di Dio. La Chiesa ambrosiana prega e ama il Papa e in questo momento trepido dell'inizio io credo che si verifichi la grazia della annunciazione.

La parola di Gesù invita i discepoli: «Ecco, io vi dico, alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura» (Gv 4,35). Certo il Papa raccoglie l'invito di Gesù e guarda il nostro tempo e il nostro mondo per riconoscerci l'opera di Dio.

Papa Leone XIV, che oggi avvia il suo ministero, sa che deve essere il servo di tutti perché tutti siano uno: non si aspetta applausi e trionfi. «Insultati, benediciamo; perseguitati sopportiamo; calunniati, confortiamo» (cfr 1 Cor 4,12s).

Ecco i sentimenti che io immagino nel Papa e le intenzioni per cui preghiamo: perché nel turbamento sperimenti la grazia, nella interpretazione del mondo riconosca l'avvicinarsi del regno, nel servizio dell'unità trasfiguri le prove in dichiarazioni d'amore per la Chiesa.

Monsignor Mario Delpini - *Arcivescovo di Milano*

La prima omelia di Papa Leone XIV: "Sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato"

Inizio con una parola in inglese, poi proseguirò con l'italiano. Il salmo responsoriale dice: "Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie". Sicuramente non solo con me ma con tutti noi.

Fratelli Cardinali mentre noi celebriamo questa messa vi invito a riconoscere le meraviglie che il Signore ha fatto, le benedizioni che il Signore continua a versare su ognuno di noi. Mi avete chiamato a portare la croce del Ministero Petrinò, sono stato benedetto con questa missione ma so



che posso contare su ognuno di voi per camminare insieme. Camminate con me mentre continuiamo ad essere Chiesa, una comunità di amici di Gesù. Come credenti continuiamo ad annunciare il Vangelo per dire: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Con queste parole Pietro, interrogato dal Maestro, assieme agli altri discepoli, circa la sua fede in Lui, esprime in sintesi il patrimonio che da duemila anni la Chiesa, attraverso la successione apostolica, custodisce, approfondisce e trasmette. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, cioè l'unico Salvatore e il rivelatore del volto del Padre.

In Lui Dio, per rendersi vicino e accessibile agli uomini, si è rivelato a noi negli occhi fiduciosi di un bambino, nella mente vivace di un giovane, nei lineamenti maturi di un uomo (cfr CONC. VAT. II, Cost. Past. Gaudium et spes, 22), fino ad apparire ai suoi, dopo la risurrezione, con il suo corpo glorioso. Ci ha mostrato così un modello di umanità santa che tutti possiamo imitare, insieme alla promessa di un destino eterno che invece supera ogni nostro limite e capacità.

Pietro, nella sua risposta, coglie tutte e due queste cose: il dono di Dio e il cammino da percorrere per lasciarsene trasformare, dimensioni inscindibili della salvezza, affidate alla Chiesa perché le annunci per il bene del genere umano. Affidate a noi, da Lui scelti prima che ci formassimo nel grembo materno (cfr Ger 1,5), rigenerati nell'acqua del Battesimo e, al di là dei nostri limiti e senza nostro merito, condotti qui e di qui inviati, perché il Vangelo sia annunciato ad ogni creatura (cfr Mc 16,15).

In particolare poi Dio, chiamandomi attraverso il vostro voto a succedere al Primo degli Apostoli, questo tesoro lo affida a me perché, col suo aiuto, ne sia fedele amministratore (cfr 1Cor 4,2) a favore di tutto il Corpo mistico della Chiesa; così che Essa sia sempre più città posta sul monte (cfr Ap 21,10), arca di salvezza che naviga attraverso i flutti della storia, faro che illumina le notti del mondo. E ciò non tanto grazie alla magnificenza delle sue strutture o per la grandiosità delle sue costruzioni – come i monumenti in cui ci troviamo –, quanto **attraverso la santità dei suoi membri, di quel «popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa»** (1Pt 2,9).

Tuttavia, a monte della conversazione in cui Pietro fa la sua professione di fede, c'è anche un'altra domanda: «La gente – chiede Gesù –, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). Non è una questione banale, anzi riguarda un aspetto importante del nostro ministero: la realtà in cui viviamo, con i suoi limiti e le sue potenzialità, le sue domande e le sue convinzioni.

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). Pensando alla scena su cui stiamo riflettendo, potremmo trovare a questa domanda due possibili risposte, che delineano altrettanti atteggiamenti. C'è prima di tutto la risposta del mondo. Matteo sottolinea che la conversazione fra Gesù e i suoi circa la sua identità avviene nella bellissima cittadina di Cesarea di Filippo, ricca di palazzi lussuosi, incastonata in uno scenario naturale incantevole, alle falde dell'Hermon, ma anche sede di circoli di potere crudeli e teatro di tradimenti e di infedeltà.

Questa immagine ci parla di un mondo che considera Gesù una persona totalmente priva d'importanza, al massimo un personaggio curioso, che può suscitare meraviglia con il suo modo insolito di parlare e di agire. E così, quando la sua presenza diventerà fastidiosa per le istanze di onestà e le esigenze morali che richiama, questo “mondo” non esiterà a respingerlo e a eliminarlo.

C'è poi l'altra possibile risposta alla domanda di Gesù: quella della gente comune. Per loro il Nazareno non è un “ciarlatano”: è un uomo retto,

uno che ha coraggio, che parla bene e che dice cose giuste, come altri grandi profeti della storia di Israele. Per questo lo seguono, almeno finché possono farlo senza troppi rischi e inconvenienti. Però lo considerano solo un uomo, e perciò, nel momento del pericolo, durante la Passione, anch'essi lo abbandonano e se ne vanno, delusi. Colpisce, di questi due atteggiamenti, la loro attualità. Essi incarnano infatti idee che potremmo ritrovare facilmente – magari espresse con un linguaggio diverso, ma identiche nella sostanza – sulla bocca di molti uomini e donne del nostro tempo.

Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere.

Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione, perché la mancanza di fede porta spesso con sé drammi quali la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre e non poco.

Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o di superuomo, e ciò non solo tra i non credenti, ma anche tra molti battezzati, che finiscono così col vivere, a questo livello, in un ateismo di fatto.

Questo è il mondo che ci è affidato, nel quale, come tante volte ci ha insegnato Papa Francesco, siamo chiamati a testimoniare la fede gioiosa in Gesù Salvatore. Perciò, anche per noi, è essenziale ripetere: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

È essenziale farlo prima di tutto nel nostro rapporto personale con Lui, nell'impegno di un quotidiano cammino di conversione. Ma poi anche, come Chiesa, vivendo insieme la nostra appartenenza al Signore e portandone a tutti la Buona Notizia (cfr CONC. VAT. II, Cost. Dogm. Lumen gentium, 1).

Dico questo prima di tutto per me, come Successore di Pietro, mentre inizio la mia missione di Vescovo della Chiesa che è in Roma, chiamata a presiedere nella carità la Chiesa universale, secondo la celebre espressione di Sant'Ignazio di Antiochia (cfr Lettera ai Romani, Saluto). Egli, condotto

in catene verso questa città, luogo del suo imminente sacrificio, scriveva ai cristiani che vi si trovavano: «Allora sarò veramente discepolo di Gesù Cristo, quando il mondo non vedrà il mio corpo» (Lettera ai Romani, IV, 1).

Si riferiva all'essere divorato dalle belve nel circo – e così avvenne –, ma le sue parole richiamano in senso più generale un impegno irrinunciabile per chiunque nella Chiesa eserciti un ministero di autorità: sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato (cfr Gv 3,30), spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo. Dio mi dia questa grazia, oggi e sempre, con l'aiuto della tenerissima intercessione di Maria Madre della Chiesa.

**Prima
Benedizione
“Urbi et
Orbi” del
Santo Padre
Leone XIV,
08.05.2025**



La sera di giovedì 8 maggio il Santo Padre Leone XIV, preceduto dalla Croce, si è affacciato alla Loggia esterna della Benedizione della Basilica Vaticana per salutare il popolo e impartire la Benedizione Apostolica “Urbi et Orbi”. → Prima della Benedizione il nuovo Papa ha rivolto ai fedeli le parole che seguono:

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi!

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva Roma!

Il Papa che benediva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco!

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! [applausi] Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte. Tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, la nostra presenza, il dialogo e l'amore.

Y si me permiten también, una palabra, un saludo a todos aquellos y en modo particular a mi querida diócesis de Chiclayo, en el Perú, donde un pueblo fiel ha acompañado a su obispo, ha compartido su fe y ha dado tanto, tanto para seguir siendo Iglesia fiel de Jesucristo.

E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perú, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo.

A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, di Italia, di tutto il mondo vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca

sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono.

Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore.

Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre.

Ave Maria...

GIORNATA di preghiera per le Vocazioni MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Pellegrini di speranza: il dono della vita

Cari fratelli e sorelle!

In questa LXII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, desidero rivolgervi un invito gioioso e incoraggiante ad essere pellegrini di speranza donando la vita con generosità.

La vocazione è un dono prezioso che Dio semina nei cuori, una chiamata a uscire da sé stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio.

Ed ogni vocazione nella Chiesa – sia essa laicale o al ministero ordinato o alla vita consacrata – è segno della speranza che Dio nutre per il mondo e per ciascuno dei suoi figli.

In questo nostro



tempo, molti giovani si sentono smarriti di fronte al futuro. Sperimentano spesso incertezza sulle prospettive lavorative e, più a fondo, una crisi d'identità che è crisi di senso e di valori e che la confusione digitale rende ancora più difficile da attraversare. Le ingiustizie verso i deboli e i poveri, l'indifferenza di un benessere egoista, la violenza della guerra minacciano i progetti di vita buona che coltivano nell'animo. Eppure il Signore, che conosce il cuore dell'uomo, non abbandona nell'insicurezza, anzi, vuole suscitare in ognuno la consapevolezza di essere amato, chiamato e inviato come pellegrino di speranza.

Per questo, noi membri adulti della Chiesa, specialmente i pastori, siamo sollecitati ad accogliere, discernere e accompagnare il cammino vocazionale delle nuove generazioni. E voi giovani siete chiamati ad esserne protagonisti, o meglio co-protagonisti con lo Spirito Santo, che suscita in voi il desiderio di fare della vita un dono d'amore.

Accogliere il proprio cammino vocazionale

Carissimi giovani, «la vostra vita non è un “nel frattempo”. Voi siete l'adesso di Dio» (Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 178). È necessario prendere coscienza che il dono della vita chiede una risposta generosa e fedele. Guardate ai giovani santi e beati che hanno risposto con gioia alla chiamata del Signore: a Santa Rosa di Lima, San Domenico Savio, Santa Teresa di Gesù Bambino, San Gabriele dell'Addolorata, ai Beati – tra poco Santi – Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati e a tanti altri. Ciascuno di loro ha vissuto la vocazione come cammino verso la felicità piena, nella relazione con Gesù vivo. Quando ascoltiamo la sua parola, ci arde il cuore nel petto (cfr Lc 24,32) e sentiamo il desiderio di consacrare a Dio la nostra vita! Allora vogliamo scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l'amore che Lui per primo ci dona.

Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 268). Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all'impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e gli amici.

Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di un semplice

ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. E così la vocazione matura attraverso l'impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio.

Cari giovani, la speranza in Dio non delude, perché Egli guida ogni passo di chi si affida a Lui. Il mondo ha bisogno di giovani che siano pellegrini di speranza, coraggiosi nel dedicare la propria vita a Cristo, pieni di gioia per il fatto stesso di essere suoi discepoli-missionari.

Discernere il proprio cammino vocazionale

La scoperta della propria vocazione avviene attraverso un cammino di discernimento. Questo percorso non è mai solitario, ma si sviluppa all'interno della comunità cristiana e insieme ad essa.

Cari giovani, il mondo vi spinge a fare scelte affrettate, a riempire le giornate di rumore, impedendovi di sperimentare un silenzio aperto a Dio, che parla al cuore. Abbiate il coraggio di fermarvi, di ascoltare dentro voi stessi e di chiedere a Dio cosa sogna per voi. Il silenzio della preghiera è indispensabile per "leggere" la chiamata di Dio nella propria storia e per dare una risposta libera e consapevole.

Il raccoglimento permette di comprendere che tutti possiamo essere pellegrini di speranza se facciamo della nostra vita un dono, specialmente al servizio di coloro che abitano le periferie materiali ed esistenziali del mondo. Chi si mette in ascolto di Dio che chiama non può ignorare il grido di tanti fratelli e sorelle che si sentono esclusi, feriti, abbandonati. Ogni vocazione apre alla missione di essere presenza di Cristo là dove più c'è bisogno di luce e consolazione. In particolare, i fedeli laici sono chiamati ad essere "sale, luce e lievito" del Regno di Dio attraverso l'impegno sociale e professionale.

Accompagnare il cammino vocazionale

In tale orizzonte, gli operatori pastorali e vocazionali, soprattutto gli accompagnatori spirituali, non abbiano paura di accompagnare i giovani con la speranzosa e paziente fiducia della pedagogia divina. Si tratta di essere per loro persone capaci di ascolto e di accoglienza rispettosa; persone di cui possano fidarsi, guide sagge, pronte ad aiutarli e attente a riconoscere i segni di Dio nel loro cammino.

Esorto pertanto a promuovere la cura della vocazione cristiana nei diversi ambiti della vita e dell'attività umana, favorendo l'apertura spirituale di ciascuno alla voce di Dio. A questo scopo è importante che gli itinerari educativi e pastorali prevedano spazi adeguati di accompagnamento delle vocazioni.

La Chiesa ha bisogno di pastori, religiosi, missionari, coniugi che sappiano dire “sì” al Signore con fiducia e speranza. La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle.

Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all’intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo! Vi accompagno con la mia benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me.

Roma, Policlinico “A. Gemelli”, 19 marzo 2025

FRANCESCO

Festa della Mamma 2025

Gli auguri del gruppo sportivo

*Cara mamma,
grazie per volermi bene,
grazie per le tue carezze
anche quelle a distanza
fatte con il cuore,
fatte con la preghiera.
Scusami per le volte che
disubbidisco, faccio i capricci e mi
intestardisco, per quando non ti
aiuto nei lavori di casa.
Oh Maria,
mamma di Gesù, mamma nostra
e mamma di tutte le mamme,
dà la forza alle mamme
di tutto il mondo,
sii loro conforto e consiglio.
Accogli nel Regno di Dio
Le mamme che hanno già lasciato
questa vita.*

DOMENICA 11 MAGGIO

Un pomeriggio sportivo insieme

Alle 15.30 ci sarà l’incontro di minivolley per le squadre degli oratori

Alle 16.45 ci sarà la partita di pallavolo per le mamme

In caso di pioggia, l’incontro di minivolley sarà presso la palestra di via Baracca e sarà annullata la partita di pallavolo per le mamme.

Alle 17.00 e alle 18.45 ci saranno le partite di playoff delle nostre squadre di calcio.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Domenica 11 maggio 2025 - ore 10.30 Chiesa di Cristo Re - Sovico

Il primo vero incontro con Gesù: è da essa che scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza

Maggio è un mese speciale per la nostra Comunità Pastorale. È il tempo in cui i bambini delle nostre parrocchie vivono due dei momenti più importanti del loro cammino di fede: la **Prima Comunione** e il **dono dello Spirito nella Confermazione**.



Proprio in questa domenica 11 maggio, dopo aver preparato con impegno e serietà il loro cuore e le loro menti, questi fanciulli si avvicinano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia, il segno più grande della presenza di Gesù tra noi.

Questo momento rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita spirituale e di formazione cristiana. Attraverso incontri di catechesi, incontri di gruppo e momenti di preghiera, i bambini hanno imparato a conoscere il valore dell'Eucaristia, il regalo di Gesù che si dona ogni volta, perché ogni celebrazione diventi realmente un incontro con il suo amore.

Il giorno della Prima Comunione è una festa di gioia e di gratitudine, condivisa con le famiglie e gli amici più cari, nella ricchezza di emozioni mentre i bambini si avvicinano all'altare con speranza, vestiti tutti con la tunica bianca, simbolo della purezza e del desiderio di incontrare Gesù.

È un momento di grande significato anche per tutta la comunità: la testimonianza di questi bambini ci rinnova nella fede e ci ricorda quanto sia importante accompagnarli nel loro cammino spirituale, sostenendoli con affetto, preghiera e esempio. È un'occasione per ricordare che anche noi, adulti e bambini, siamo chiamati a diventare sempre più testimoni della fede e a vivere con coerenza i valori del Vangelo.

Al termine della celebrazione, tanti saranno gli auguri che riempiranno i cuori di gioia e speranza. Le famiglie ringraziano e si impegneranno a mantenere vivo nel loro quotidiano il dono di questo Sacramento.

Che questa Prima Comunione possa essere un passo decisivo nel cammino di fede di questi bimbi, illuminato dall'amore di Gesù, che ci accompagna sempre.

La nostra comunità si stringe attorno a loro, augurando che continuino a crescere nel Signore, sostenuti dalla grazia e dalla misericordia di Dio.

La gioia poi si prolungherà nell'affidamento a Maria nel Santuario di Rancate, il mercoledì 14 maggio alle ore 21.00 insieme ai fedeli della parrocchia, come seconda Comunione solenne.



Un grazie speciale a tutte le famiglie, alle catechiste e agli infaticabili aiuto-catechisti che hanno accompagnato questi piccoli al sacramento di Prima Comunione. La loro dedizione e il loro affetto sono stati fondamentali in questo percorso di fede e di crescita.

Don Giuseppe

... in poesia il ricordo di Papa Francesco da una fedele parrocchiana

Poiché il giorno dell'Angelo te ne sei andato penso che loro siano venuti a portarti. Lassù.

Farete il viaggio insieme ricorderemo sempre il tuo amore per i tuoi fedeli che non hai abbandonato mai.

Con determinazione e coraggio hai voluto salutare passando con la mano benedicente ora la nostra preghiera.

Per te sarà unanime per accompagnare il nostro Papa Sino lassù.

... Addio grande Papa.

Angela Canzi

MESE DI MAGGIO 2025 - appuntamenti:

*“Vergine madre, figlia del
tuo Figlio, se’ di speranza
fontana vivace”* (Dante)

* AFFIDIAMO ALLA
MADONNA il Diacono
don GAEL che sarà
ORDINATO
SACERDOTE il 5 Luglio
in Camerun, e i Diaconi
don RICCARDO, don
STEFANO e don LUCA
con i loro Compagni,
che il 7 GIUGNO
saranno ORDINATI
SACERDOTI
in Duomo a Milano.

* AFFIDIAMO ALLA

**MADONNA LA CHIESA INTERA
E PAPA LEONE XIV**

**S. ROSARIO la DOMENICA alle ore 20.30 nella
Chiesa Parrocchiale**

Domenica 11 maggio ore 20.30 altare Madonna

Domenica 18 maggio ore 20.30 altare Madonna

Domenica 25 maggio ore 20.30 altare Madonna

**SS. MESSE ore 20.45 al Santuario
della B. Vergine Assunta in RANCATE**

*Mercoledì 14 maggio con i ragazzi della Prima
Comunione*

Mercoledì 21 maggio con i cresimandi e genitori.

Mercoledì 28 maggio con i fanciulli della II ^ elem.



S. ROSARIO i GIOVEDI' alle ore 20.45 nelle CASCINE e QUARTIERI

- 15 maggio Cascina Greppi -
- 22 maggio all'edicola di inizio Via Matteotti
- 29 maggio Cascina Canzi

Sabato 24 maggio (ore 21.00 in chiesa) → *meditazione Mariana con Canti con il Coro Laudamus Dominum*

Sabato 31 maggio → ore 21.00 per tutta la Comunità Pastorale, presso l'oratorio S. Luigi: **S. ROSARIO** conclusione Mese Mariano.

***** ***** ***** ***** *****

INTENZIONI DI PREGHIERA QUOTIDIANA MESE DI MAGGIO

Introdurre la preghiera del Rosario con l'intenzione di preghiera quotidiana che abbiamo scelto come Parrocchia.

(Si può aggiungere anche un breve commento)

domenica 11	Per i ragazzi della 1° Comunione e loro famiglie
lunedì 12	Per tutti i carcerati
martedì 13	Per i sacerdoti novelli e il seminario Diocesano
mercoledì 14	Per le mamme in attesa
giovedì 15	Per le vocazioni di vita consacrata
venerdì 16	Per gli immigrati
sabato 17	Per le vocazioni matrimoniali

PERIODO PASQUALE- proposte e programmi

SABATO 10 MAGGIO

Confessioni dalle 15.00 alle 18.00 anche per i genitori e parenti dei fanciulli di Prima Comunione

Ore 18.00 S. Messa col Gruppo Avis di Sovico nel 13° anno di fondazione

IV^ DOMENICA di PASQUA - 11 MAGGIO

Ore 10.00 ritrovo in oratorio per FANCIULLI DI IV^ elem. per processione e MESSA DI PRIMA COMUNIONE.

Ore 20.30 in chiesa presso l'altare della Madonna S. Rosario animato dal Gruppo dell'Azione cattolica

MARTEDI' 13 MAGGIO - B.V. MARIA di Fatima

MERCOLEDI' 14 MAGGIO – S. Mattia Apostolo

Ore 21.00 nel santuario di Rancate → S. Messa per tutti in onore di Maria e seconda Comunione per i Fanciulli di IV con le loro famiglie.

GIOVEDI' 15 MAGGIO

ore 20.45. S. Rosario presso la Cascina Greppi

VENERDI' 16 MAGGIO – S. Luigi Orione

ore 20.45. Confessioni in chiesa per i genitori, parenti, madrine e padrini dei cresimandi

SABATO 17 MAGGIO

Confessioni dalle 9.45 alle 11.00 confessioni dei cresimandi e dalle 15.00 alle 18.00 anche per i genitori, parenti, madrine e padrini dei cresimandi



V^ DOMENICA di PASQUA - 18 MAGGIO

Ore 15.00 ritrovo in oratorio per i CRESIMANDI per processione e MESSA CRESIMA amministrata da Mons Fausto Gilardi.

Ore 20.30 in chiesa presso l'altare della Madonna S. Rosario animato dai gruppi Caritativi e missionari

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.

CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. → Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco l'ultima data → 15 Giugno 2025.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali €104,17- Offerte Lumini €374,87

Offerte Messe domenicali (domenica 4 maggio) €854,20

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 650,00

Offerte Buste pasquali €130,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Parrocchia Cristo Re - Sovico

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Notte di Pasqua nella veglia (un bambino) **19 aprile ore 20.30**

Domenica **1 giugno** ore 15.30

Domenica **6 luglio** ore 15.30

Domenica **7 settembre** ore 15.30

Domenica **5 ottobre** ore 15.30

Domenica **9 novembre** ore 15.30

Domenica **7 dicembre** ore 15.00



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00



SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrochiadisovico@gmail.com

APERTURA NEL MESE DI MAGGIO

Lunedì 12 → ore 16.45-18.00

Venerdì 16 → ore 21.00-22.00 - Lunedì 19 → ore 16.45-18.00

Martedì 20 → ore 21.00-22.00 - Mercoledì 21 → ore 16.45-18.00

Giovedì 22 → ore 16.45-18.00 - Venerdì 23 → ore 21.00-22.00

Lunedì 26 → ore 16.45-18.00 - Martedì 27 → ore 21.00-22.00

Mercoledì 28 → ore 16.45-18.00 - Giovedì 29 → ore 16.45-18.00

Venerdì 30 → ore 21.00-22.00

APERTURA NEL MESE DI GIUGNO

Martedì 3 → ore 21.00-22.00 - Mercoledì 4 → ore 16.45-18.00

Giovedì 5 → ore 16.45-18.00 - Venerdì 6 → ore 21.00-22.00

FOTO VISITA PASTORALE ARCIVESCOVO

Anche se è passato un mese chi volesse un ricordo dell'incontro con l'Arcivescovo Delpini può rivolgersi al Fotografo della parrocchia che è il Sig. Pierangelo Viscardi. Negoziò: DIGITAL FOTO. Indirizzo:

→ Via Cesare Battisti, 25D, 20847 Albiate MB → Telefono: 0362 930144



SABATO 10 E DOMENICA 11 MAGGIO

Noi ragazzi dell'ACR organizzeremo una vendita di torte sulla piazza della Chiesa di Sovico.

Il ricavato servirà per i progetti solidali che, come Azione Cattolica, stiamo sostenendo.



**VI ASPETTIAMO NUMEROSISSIMI A
GUSTARE I NOSTRI DOLCI**





ORATORIO ESTIVO 2025

DISPONIBILITÀ VOLONTARI ADULTI



COMPILA QUESTO MODULO E CONSEGNALO IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO O
COMPILA DIRETTAMENTE IL **MODULO ONLINE** PRESENTE SUL SITO

NOME E COGNOME _____

N. TELEFONO _____

SETTIMANE

(Indicare le settimane in cui si può dare disponibilità)

- SETTIMANA 1 (9 - 13 GIUGNO) SETTIMANA 4 (30 GIU - 4 LUGLIO)
- SETTIMANA 2 (16 - 20 GIUGNO) SETTIMANA 5 (7 - 11 LUGLIO)
- SETTIMANA 3 (23 - 27 GIUGNO) FERIALENO MACHERIO (SETT)

GIORNI

LUN MAR MER GIO VEN

DISPONIBILITÀ

(Indicare per quale servizio si è disponibili)

- SEGRETERIA:** accoglienza al mattino/pomeriggio e ingressi
MATTINO 8:00-9:30 (Lun-Ven)
POME 13:30-14:30 (Lun-Ven)
- BAR:** turni al bar nei momenti di apertura
POMERIGGIO 13:30-14:30 (Lun-Ven)
POMERIGGIO 16:00-17:00 (Lun-Ven)
- LABORATORI:** organizzare e gestire dei laboratori per bambini
MATTINO 9:30-12:00 (1-2 mattine/sett)
- MENSA:** accompagnamento alla mensa scolastica
12:00-13:30 (Lun-Ven)
- PULIZIE:** pulizia degli spazi dell'oratorio
POMERIGGIO 17:00-18:00 (Lun-Ven)

Sarete poi ricontattati per l'organizzazione dei servizi e dei turni dove necessario.



CORSO ANIMATORI

2010-2009-2008-2007-2006

BIASSONO **MACHERIO** **SOVICO**

3 INCONTRI OBBLIGATORI

È necessario partecipare a tutti e tre gli incontri, qui sotto trovi le **date** e i **luoghi** dove si svolgeranno.

1° INCONTRO

Lun 12/05 | Biassono - **Ven 16/05** | Sovico*

2° INCONTRO

Lun 19/05 | Biassono - **Gio 22/05** | Sovico*

3° INCONTRO

Lun 26/05 | Biassono - **Ven 30/05** | Sovico*

*scegli la data che ti è più comoda, la sede dove svolgi il corso è indifferente, l'importate è partecipare ai 3 incontri.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI COMUNI:

- **DOMENICA 4/05:** Incontro obbligatorio con l'avvocato (per tutti gli animatori BMS)
- **VENERDI 23/05:** presentazione Oratorio Estivo in Duomo a Milano.



ISCRIZIONI SU SANSONE
 SELEZIONARE LA **SEDE** DOVE SI VUOLE
 SVOLGERE IL SERVIZIO DI ANIMATORE
ATTIVITÀ: "VOGLIO DIVENTARE ANIMATORE"

PER INFO
pastoralegiovanilebms@gmail.com

ORATORIO SAN GIUSEPPE - SOVICO



Oratorio Estivo

2025

LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 11/07

**ELEMENTARI
MEDIE**



POMERIGGIO

20€

13:30-17:30

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**



MATTINA

5€

7:45-12:00

+ servizio mensa
ISCRIZIONE GIORNALIERA

**LABORATORI
GIOCHI**

NECESSARIA ISCRIZIONE AL POM

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
12 MAGGIO

INFO UTILI



***SERVIZIO MENSA**
6€ AL GIORNO

Iscrizioni su Sansone entro il
mattino alle 9:00



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO
TRAMITE IL PORTALE ONLINE
SANSONE.

È POSSIBILE EFFETTUARE
L'ISCRIZIONE SETTIMANALMENTE
ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.

VEN 09/05

**PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE**

ORE 20:45

PRESSO IL SALONE
DELL'ORATORIO

CONTATTI UTILI

parrocchiadisovico@gmail.com

0392011847

P.zza A. Riva 2, Sovico

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI SOVICO
E IL **SITO** DELLA PROPOSTA
*SCANNERIZZA IL QR CODE





**DONNA
VITA
LIBERTÀ**

Jin Jiyan Azadi

la Testimone

UN FILM
per comprendere
l'attuale situazione in Iran
e per dimostrare solidarietà
alle **DONNE IRANIANE**
che con i **GIOVANI**
stanno combattendo
per i propri diritti
e per la **LIBERTÀ**

Nuovo Cinema Sovico

Via F. Baracca 22/24, Sovico

Durante la prima serata la proiezione del film
sarà preceduta alle ore 21 dalla presentazione di
Azadeh Soliemani attivista iraniana

13 **MARTEDÌ** **ore 21.15**

14 **MERCOLEDÌ** **ore 21.15**



Aderiscono
all'iniziativa:



IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESENTA



SABATO 7 GIUGNO ORE 16:00
SABATO 14 GIUGNO ORE 21:00
DOMENICA 15 GIUGNO ORE 16:00
CINEPAX MACHERO

BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO
DALLE 15:30 ALLE 18:00 IN CINEPAX.
A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA



Al Cinema Te

con
Goditi un film nelle nostre sale,
pot gustarti il tè e i biscotti offerti dal
Fornio Sampiero

Lunedì

12
Maggio

Il bicchiere con tè
5€

LA TESTIMONE
- SHAHED -



ore 15.00

IN UN MONDO DI SPRE
OGNI LEGAME È SOSPETTO

BLACK BAG
DOPPIO GIOCO

ore 15.15

CATE
BLANCHETT
MICHAEL MARRISA TOM
FASSBENDER ABILA BURKE
NAOMIE RICE-JEAN PIERCE
JERARIS PAUL BRISVANA



GRUPPO
CINEMA
SAVIO



Il Fornio Sampiero

LA GRANDE
CINEMA

UNA GRANDE
AMERICAN DREAM

**ANDY
WARHOL**

COLLEZIONE DI MAESTRI DELLA POP ART

Mar 13 ore 21.00 | Mer 14 ore 21.00

THUNDERBOLTS

Domenica 11 ore 15.15

LA FIORINA
CINEMA

**THE
LEGEND OF
THE OCEAN**

Ven 9 ore 21.15
Sab 10 ore 21.15
Dom 11 ore 15.00/17.15/21.15
Lun 12 ore 21.15

Al Cinema con Te
Ingresso 5€

LA TESTIMONE
- SHAHED -

Mar 13 ore 21.15
Mer 14 ore 21.15

COOL CATE

Dom 11 ore 17.45 | Lun 12 ore 21.00

Al Cinema con Te
Ingresso 5€

BLACK BAG
DOPPIO GIOCO

Ven 9 ore 21.00 | Sab 10 ore 21.00
Dom 11 ore 21.00
Lunedì 12 ore 15.15

NUOVO
CINEMA
SAVIO



Seguici sui social!



DECIMA FORMELLA

SEPTUAGIES SEPTIES

Settanta volte sette (Mt 18,22)

IL DOVERE DEL PERDONO

Alla domanda di Pietro se fosse sufficiente perdonare sino a sette volte, Gesù risponde “settanta volte sette”, intendendo che il perdono non deve avere limiti. (Mc 18,21-22)



La decima formella rappresenta Pietro che

consegna a Gesù una domanda che tutti abbiamo nel cuore. L'apostolo chiede a Gesù: *“Se il mio fratello pecca contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?”* (Mt 18,21).

A Pietro forse sembrava di essere stato generoso... arrivando a perdonare sette volte. Ma Gesù è categorico: *“No, non basta! Non basta fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette, cioè sempre!”* (Mt 18,22).

Queste parole di Gesù rendono il cristianesimo un *unicum* tra tutte le religioni della terra. Noi cristiani siamo il popolo del perdono, siamo il popolo che crede che l'odio si vince soltanto con l'amore e la cattiveria si può superare soltanto con una più grande bontà.

La storia ci dà continuamente ragione, ma il messaggio di Gesù è impegnativo e eroico: per essere capito e vissuto ci vuole un cuore nuovo, un cuore sintonizzato con il cuore di Dio.

È necessaria la conversione! Attraversare la Porta Santa significa proprio questo: uscire da un mondo per entrare in un altro, abbandonare il modo di pensare degli uomini per fare proprio il modo di pensare di Dio.

Osservando la formella va sottolineato un particolare veramente bello e commovente: la mano di Gesù è consumata dalle carezze dei pellegrini che hanno varcato la soglia della Porta.

Forse, con questo gesto volevano dire: *“Gesù, prendimi per mano e portami nel tuo Regno: nel Regno dell'Amore e del Perdono!”*.

A questo punto vengono in mente le folgoranti parole che F. Dostoevskij scrisse alla nipote Sonia nel gennaio 1868: *“Al mondo c'è una persona sola positivamente bella: è Cristo! L'apparizione di questa persona sconfinatamente e infinitamente bella è già un miracolo straordinario.*



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE IN GIORNATA 13 SETTEMBRE 2025

- ✓ Partenza ore 7.05 stazione centrale Milano
- ✓ Rientro ore 23.00 stazione Centrale Milano

110€

Adulti

90€

Ragazzi fino
a 14 anni

L'iscrizione è valida
al versamento della quota
(in contanti o iban con causale
pellegrinaggio a Roma),
è sempre meglio contattare
prima la segreteria

In collaborazione con
SPRINGBOX
VIAGGI

PROGRAMMA GENERALE
Viaggio in Frecciarossa
Arrivo a Roma Termini
e traferimento a San Pietro
con Metro (prezzo incluso)
Passaggio Porta Santa
Pranzo al Sacco
Celebrazione messa vigiliare
Rientro

Portare pranzo al sacco

**Iscrizioni
entro il 29 luglio**

Contatti segreteria
parrocchia di Macherio
tel. 039 201 4487

mail parrocchiamacherio@gmail.com
iban IT61X0503433310000000002810